

PISTOIA

Nasce l'emporio della solidarietà Servirà subito 250 famiglie

Al civico 7 di via Galileo Ferraris, nella zona industriale di Sant'Agostino, ieri mattina ha aperto le sue porte l'Emporio della solidarietà. **VETTORI/INCRONACA**

Valentina Vettori / PISTOIA

Uno spazio luminoso con scaffali pieni di prodotti a lunga conservazione e bollini che, al posto del prezzo, segnalano i punti necessari per l'acquisto. Un luogo, il primo nel comune di Pistoia, dove le persone in difficoltà potranno "acquistare" quello di cui hanno più bisogno, scegliendolo direttamente e pagando attraverso una card a punti. Una svolta culturale nel modo di aiutare le persone in difficoltà economica, che supera l'esperienza della consegna del pacco alimentare. Al civico 7 di via Galileo Ferraris, nella zona industriale di Sant'Agostino, ieri mattina ha aperto le sue porte l'Emporio della solidarietà. Il progetto di un piccolo supermercato a servizio delle perso-

CONTRO LA POVERTÀ

Nasce l'Emporio della solidarietà e servirà da subito 250 famiglie

Le persone in difficoltà potranno pagare i prodotti attraverso una card a punti che verrà fornita direttamente dalla Caritas

ne in difficoltà, nato dal lavoro sinergico della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, che lo ha completamente finanziato (anche attraverso un contributo di Intesa San Paolo), e che si farà carico del canone di affitto del fondo, la Fondazione Sant'Atto della Diocesi di Pistoia, la Caritas Diocesana di Pistoia e la Misericordia di Pistoia. Un progetto risalente a sei anni fa, e che ieri ha finalmente visto la luce. «Questo è un luogo che dovrà diventare di tutta la città» auspica il direttore della Caritas **Marcello Suppressa**, affinché tutti, dai volontari alle realtà commerciali che vorranno contribuire a mantenere sempre pieni gli scaffali, possano partecipare in modo attivo a mandare avanti l'attività di solidarietà dell'Empo-

rio. Dove, oltre a fare la spesa, saranno promossi corsi di formazione per l'economia familiare, orientamento al lavoro e laboratori alimentari. «Un progetto - spiega Suppressa - che rivoluziona il modo di aiutare le persone restituendo loro maggiore dignità, accompagnandole anche in un percorso di autonomia». L'Emporio - sulla scia delle esperienze simili avviate a Quarrata e a Prato - è un vero e proprio market alimentare dove le persone che vivono in un temporaneo stato di difficoltà economica, potranno ricevere gratuitamente i beni, grazie a una card a punti. Fin dalla sua apertura, servirà duecentocinquanta famiglie, già inserite nel progetto dello spaccio alimentare della Misericordia. Poi, vi confluiranno anche le persone aiu-

tate nelle parrocchie pistoiesi. Le persone che vi accederanno saranno inserite dai centri d'ascolto Caritas, che di volta in volta valuteranno le necessità e elaboreranno percorsi personalizzati di accompagnamento. L'Emporio punta anche a coinvolgere una rete sempre più ampia di attività del territorio (i prodotti per rifornire gli scaffali sono stati interamente forniti da Conad) per donazioni, anche in un'ottica di recupero e lotta allo spreco alimentare. All'inaugurazione erano presenti il vescovo monsignor Fausto Tardelli, il direttore della Caritas Suppressa, Sergio Fedi presidente della Misericordia di Pistoia, Luca Iozzelli presidente Fondazione Caript, il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi e il prefetto Emilia Zarrilli, oltre agli sponsor dell'Emporio come Conad e Pianta Mati. —



Il progetto vede la luce dopo sei anni in uno stabile ristrutturato in via Galileo Ferraris

L'inaugurazione con la prefetta Zarrilli e il sindaco Tomasi (f. Gori)

IL TIRRENO

PANZORON, UN SUPERMARKET

PRATO, IN VERSO IL PROCESSO

La poltiglia apre un'inchiesta sulla seta degli archeosolfici

AZZURRI

MOC

CODACONS

PISTOIA

Nasce l'Emporio della solidarietà e servirà da subito 250 famiglie

ANALISI CLINICHE

settimana black friday

CASALFLEX

MATERASSI -50%